

COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO

(PROVINCIA DI FROSINONE)

prot. 1796

Al Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Indirizzo: Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma

Presidente: matteo@governo.it

rivoluzione@governo.it

Ufficio del Presidente,

comprensivo della Segreteria particolare: centromessaggi@governo.it

Segretario Generale della Presidenza del Consiglio

Mauro Bonaretti: m.bonaretti@palazzochigi.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia

Ministro Funzione pubblica Corso Vittorio Emanuele II, 116, 00186 RM

Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Capo di gabinetto ministro gabinetto@funzionepubblica.it

gabinetto@governo.it

E p.c.

E per conoscenza

Al Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport Maria Carmela Lanzetta

segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it

affariregionali@pec.governo.it

Al Presidente dell'Anci Piero Fassino

anci@pec.anci.it

Oggetto: Contrarietà all'abolizione del Segretario Comunale

Sono Pietro Mazzone Sindaco del comune di Campoli Appennino dal 2006.

Campoli Appennino è un comune di circa 2.000 abitanti a pochi chilometri da Frosinone posto sul versante laziale del Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, che nonostante tutte le difficoltà date IN PRIMO LUOGO non dalla pura e semplice scarsità di risorse ma dalla assoluta disattenzione per le realtà comunali da parte del governo e dall'approvazione di disposizioni normative inapplicabili e via via sempre più schizofreniche e inutilmente complesse.

Bene in questa situazione si ritiene di poter intervenire con una riforma, l'ennesima, della P.A. prevedendo l'abolizione di quella che in molte realtà è l'unica figura professionale che può essere scelta da una nuova amministrazione e che ha una preparazione consolidata e certificata da un percorso professionale probabilmente unico nel suo genere.

Premesso che una riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza è utile e necessaria e che il Governo ha inteso avviare un percorso di riforma esponendone i contenuti in una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici e che tale iniziativa è in gran parte condivisibile mi permetto di non condividere la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di *"abolizione della figura del Segretario"*;

Il Segretario è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione e svolge un ruolo nel comune, io nella mia esperienza quale Sindaco ho avuto il piacere di collaborare con diversi segretari comunali, stante le dimensioni del comune solo in convenzione con altri enti e ho acquisito la certezza che l'Ente non potrebbe funzionare senza una figura che ne assicuri la direzione, che assicuri e rassicuri gli organi di governo ed i responsabili di settore dell'Ente sulle scelte compiute che ne garantisca il coordinamento e spesso si occupi concretamente e direttamente dell'attività gestionale.

Stante la mia esperienza posso dire che la semplice abolizione della figura lascerebbe l'Ente privo di una figura fondamentale, unica in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'Ente.

Ricordato che peraltro per i Segretari sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico e la scelta discrezionale e a tempo determinato da parte del vertice politico nonché la possibilità di revoca è forse al modello dei Segretari che occorre guardare per riformare la dirigenza pubblica in Italia per migliorarne l'efficienza senza dimenticare però che in Italia i dipendenti pubblici sono *"a servizio esclusivo della nazione"*.

Lo scrivente Sindaco

- Esprime preoccupazione e contrarietà a tale proposta, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza degli enti locali, composta nel mio come nella quasi totalità dei comuni italiani da funzionari e da dipendenti senza qualifica dirigenziale, da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'Ente locale;

- Ricorda che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità e specificamente l'A.N.P.C.I. associazione che raccoglie i piccoli comuni italiani ha già espresso forte avversione per tale scelta totalmente irrazionale;
- Chiede perciò di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario una figura non da abolire ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione ancora più capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione del comune.

Campoli Appennino, 22.05.2014



Il Sindaco

Ing. Pietro Annunzio Mazzone